

## Ricerca Psicoanalitica

### Indicazioni generali per gli autori

La rivista pubblica preferibilmente articoli originali, mai usciti precedentemente in alcuna forma; se un articolo è già stato pubblicato altrove o è in corso di pubblicazione l'autore deve specificarlo e fornirne i riferimenti cosicché la redazione<sup>1</sup> possa valutare l'opportunità di proporre una pubblicazione anche in *Ricerca Psicoanalitica*, dopo averne acquistato gli eventuali diritti di copyright.

Mentre un lavoro è in attesa di valutazione da parte di questa rivista, è vietato mandare lo stesso articolo ad altre riviste contemporaneamente a meno che ciò non venga esplicitamente concordato con la redazione.

Gli articoli inviati, dopo una prima valutazione generale da parte della redazione relativa ai requisiti minimi di qualità, interesse e pertinenza con gli scopi della rivista, vengono valutati in forma anonima da 2 fino ad un massimo di 4 esperti revisori individuati dalla redazione; quest'ultima si riserva in ogni caso la decisione finale di accettare o rifiutare i lavori inviati, tenuto conto del parere dei revisori. In maniera del tutto eccezionale, alcuni lavori possono essere accettati col solo giudizio della redazione se ritenuti di indiscusso valore scientifico, teorico, clinico, culturale. Al fine di garantire l'anonimato della valutazione e di adempiere ai vincoli normativi previsti gli autori invieranno gli articoli attraverso la piattaforma informatica e seguiranno le istruzioni presenti sul sito della rivista. La segreteria di redazione sarà loro di supporto nella procedura.

Alla fine del processo di valutazione all'autore vengono inviati i giudizi espressi dai revisori unitamente alle motivazioni della decisione finale che prevede di norma le seguenti opzioni:

- a) pubblicabile senza revisioni (o con un minimo lavoro di editing),
- b) pubblicabile con revisioni minori,
- c) necessità di revisioni significative e nuova valutazione da parte dei revisori,
- d) non pubblicabile.

L'identità dei revisori e degli autori rimarrà in ogni caso anonima.

Le modalità tecniche di invio e le norme redazionali specifiche sono indicate sul sito della rivista (<https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=161>) e riportate qui di seguito. Gli articoli verranno valutati solo quando rispetteranno le indicazioni richieste.

I revisori saranno anch'essi informati, sempre in anonimo, delle valutazioni degli altri revisori.

La redazione tratta tutti i manoscritti ricevuti come documenti confidenziali: ciò significa che nessuna informazione relativa a nessun manoscritto verrà divulgata senza il permesso dell'autore. Nel corso del processo di valutazione del manoscritto potranno avere accesso al testo dell'articolo le seguenti persone:

- i redattori e lo staff della redazione;
- i revisori esterni, tra cui potranno figurare esperti in statistica e in metodi di prova;
- terzi: i dettagli relativi a un articolo o l'intero articolo potrebbero venire comunicati a terzi senza il permesso dell'autore unicamente qualora ci siano gravi e fondati dubbi di natura etica sulla correttezza del contenuto proposto.

---

<sup>1</sup> Nel presente testo per 'redazione' s'intende il direttore, i componenti del comitato di redazione, la segreteria di redazione, ognuno per i ruoli di competenza. Per ragioni di responsabilità la parola finale sulla pubblicabilità di un testo nella rivista è comunque del direttore anche se i processi descritti sono svolti in maniera collegiale dai diversi componenti.

### Gestione di eventuali conflitti di interesse

In linea di massima la rivista è interessata a pubblicare articoli di autori non facenti parte della redazione ma possono verificarsi circostanze nelle quali articoli o altri contributi dei redattori o nei quali essi sono coautori vengano posti all'attenzione della redazione per la pubblicazione o che essa li richieda in quanto un redattore ha particolari competenze.

In queste circostanze i redattori coinvolti vengono esclusi dal processo di valutazione del lavoro e dunque della sua pubblicabilità. Naturalmente anche nella scelta dei revisori si tiene conto di eventuali conflitti d'interesse agendo in modo che la revisione sia, per quanto possibile, libera da condizionamenti.

### Tipologie di testi pubblicabili dalla rivista

La redazione invita gli autori a scegliere uno dei seguenti formati per inviare i propri testi. Altri tipi di testo verranno comunque presi in considerazione e la redazione si riserva di accettarli nel loro formato o richiedere di adattarli ai formati proposti.

- a) articoli di approfondimento teorico o clinico;
- b) interviste;
- c) commenti;
- d) articoli di ricerca;
- e) rassegne ragionate sulla letteratura;
- f) presentazione e discussione di casi clinici;
- g) commenti su libri, film, convegni, seminari, etc.;
- h) report di esperienze trasformative;
- i) lettere alla redazione.

- a) Articoli di approfondimento teorico clinico: possono essere inclusi in un ambito tematico ('focus') che li connette o pubblicati come contributi autonomi. Si devono attestare, di norma, tra le 35.000 e le 45.000 battute spazi inclusi (escluso abstract in inglese ma inclusa bibliografia, abstract in italiano, note, etc). Dimensioni maggiori possono esser discusse con la redazione. L'abstract, in italiano, deve essere fra le 1000 e le 1500 battute spazi inclusi e comprendere 4-6 parole chiave.
- b) Interviste: l'intervista viene concordata e realizzata a cura della redazione anche su proposta di un candidato. L'abstract e le parole chiave sono a cura della redazione, in accordo con l'intervistato.
- c) Commenti: si tratta di lavori che argomentano, aggiornano e discutono un lavoro specifico già presente in letteratura, anche in questa rivista. Si attestano di norma tra le 25000 e le 35000 battute spazi inclusi. Dimensioni maggiori possono esser discusse con la redazione. L'abstract, in italiano, deve essere fra le 1000 e le 1500 battute spazi inclusi e comprendere 4-6 parole chiave.
- d) Articoli di ricerca: Non dovrebbero superare le 50.000 battute (titolo, abstract in italiano, parole chiave, note, tabelle e grafici e riferimenti bibliografici finali inclusi). Di norma dovrebbero prevedere le seguenti parti: 1. *Introduzione* (background teorico, argomento, costrutti e loro rilevanza, rassegna della letteratura), 2. *Obiettivi ed ipotesi* 3. *Metodo* (contesto, partecipanti, strumenti, procedure e disegno di ricerca e condizioni per una replicazione dello studio, eventuali analisi statistiche condotte), 4. *Risultati*, 5. *Discussione* (implicazioni cliniche e teoriche dei risultati all'interno della letteratura di riferimento, eventuali approfondimenti futuri, eventuali limiti e carenze). L'abstract, in italiano, deve essere fra le 1000 e le 1500 battute spazi inclusi e comprendere 4-6 parole chiave. Tabelle e grafici vanno inviati in un file a parte, nomenclato con lo stesso titolo dell'articolo.
- e) Rassegne ragionate sulla letteratura: Lavori di commento ragionato della letteratura su una tematica rilevante. Dovranno essere esplicitati i criteri di selezione dei lavori inclusi e i passaggi di argomentazione sintetica che l'autore compie a partire dai lavori analizzati. Le rassegne variano

di norma tra le 25.000 e le 35.000 battute. L'abstract, in italiano, deve essere fra le 1000 e le 1500 battute spazi inclusi e comprendere 4-6 parole chiave.

- f) Discussione di casi clinici: Questi articoli non dovrebbero superare le 30.000 battute e dovrebbero di norma contemplare almeno le seguenti parti: presentazione del caso, motivo per cui viene presentato, ipotesi/posizione sostenuta attraverso di esso, materiale esemplificativo a sostegno della posizione/ipotesi, limiti e specificità del caso presentato, prospettive aperte o da approfondire.

Si può trattare di materiale derivato da esperienze di consultazione, terapia individuale, di coppia, familiare, di gruppo, etc ma anche di situazioni educative, sociali, giuridiche, comunitarie, ecc. dove la competenza psicologico clinica e psicoanalitica svolgono un ruolo rilevante

Sono auspicate, e possono essere richieste dalla redazione, discussioni dei materiali proposti che possono prevedere repliche e commenti dell'estensore del caso. Non è previsto abstract per questa tipologia di contributo.

- g) Commenti su libri, film, convegni, seminari, etc.: Sono lavori brevi che propongono una lettura psicologica di materiali artistici e/o culturali o report di eventi culturali o scientifici. Si attestano sulle 8000-10000 battute spazi inclusi (titolo, note e riferimenti bibliografici – eventualmente da contenere in un massimo di 10 titoli, inclusi). Non è previsto abstract per questa tipologia di contributo.

- h) Report di esperienze effettuate e/o in atto che abbiano obiettivi trasformativi della realtà sociale, assistenziale, sanitaria. Si attestano fra le 8000 e le 10000 battute spazi inclusi. Non è previsto abstract per questa tipologia di contributo.

- i) Lettere alla Redazione: lettere in cui si rivolge alla redazione un invito alla riflessione su un particolare tema e si esprime un'iniziale ma originale punto di vista su cui si richiama l'attenzione. La lettera non deve superare, di massima, le 3000 battute.

Gli autori assicurano il rispetto sia della piena veridicità che dell'assoluta confidenzialità e segretezza sui dati derivanti dalla pratica clinica e di ricerca presenti nei lavori inviati. La modifica dei dati personali che possono rendere riconoscibili i soggetti è responsabilità degli autori.

Per tutti i testi per i quali è richiesto l'abstract la sua traduzione in inglese (comprensiva di titolo e parole chiave) sarà effettuata a cura della redazione.

## Norme redazionali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali:

1. **Gli articoli inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste**, devono essere proposti a questa rivista selezionando il pulsante **“Proporre un articolo”** disponibile alla pagina web sul sito web FrancoAngeli: <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=161&lingua=it>.

**Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in forma anonima** per cui Nome, afferenza istituzionale e recapiti dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti negli spazi predisposti sulla [piattaforma OJS](#).

2. **Gli articoli devono essere accompagnati da una lettera di liberatoria (allegata a queste norme)** in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscet-

tibile. Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma.

3. **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo/i mail** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo, una volta terminato il referaggio, devono essere chiaramente indicati e devono essere inseriti in nota a piè di prima pagina (per queste note si utilizzano i simboli \* e \*\*, mentre per le note nel testo si utilizzano i numeri progressivi ricominciando da 1 a ogni articolo).

4. **Ogni articolo scritto in italiano/inglese/francese/spagnolo** deve includere un **abstract nella stessa lingua** di circa 1500 battute l'uno (si ricordi che per "battute" si intendono anche gli spazi). Ogni riassunto deve contenere in modo chiaro i punti salienti dell'articolo, e deve essere espresso col soggetto in terza persona (esempi: "L'autore sostiene che").

Alla fine dell'abstract si devono scrivere **da quattro a sei parole chiave nella lingua in cui è scritto l'articolo**, che indichino con chiarezza gli argomenti trattati (queste parole chiave servono per la indicizzazione dell'articolo nelle banche dati internazionali, e vengono anche utilizzate per gli indici analitici dell'annata).

5. **Impostazione testo e citazioni.** Sono previsti 3 tipi di carattere: normale, *corsivo*, **grassetto** (detto anche **neretto**). Il *corsivo* va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi. Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, è preferibile usare le virgolette inglesi ("virgolette inglesi"), mentre le citazioni esatte vanno tra virgolette caporali («virgolette caporali»).

Per le parti virgolettate all'interno di una frase essa stessa tra virgolette, si possono usare le virgolette dell'altro tipo oppure gli apostrofi: le citazioni esatte o letterali vanno tra virgolette caporali (come in «citazione esatta»), e se sono lunghe più di 5 righe si deve andare a capo e saltare una riga sia all'inizio sia alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale); le citazioni non letterali e le parole a cui si vuole dare un particolare risalto vanno tra virgolette inglesi (come in "citazione non letterale", oppure "parola enfaticizzata"). Se all'interno di una citazione si vuole saltarne una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi (...). Si ripete che le citazioni che sono tra virgolette caporali devono essere esatte, e devono terminare con i riferimenti delle pagine tra parentesi (ad esempio: pp. 73-74) qualora non siano già state specificate prima.

#### 6. **Caratteri del testo**

**Corpo del testo:** Times New Roman, corpo 11, giustificato, interlinea singola, rientro 0,5 cm. prima riga di ogni capoverso – attivando il controllo delle righe isolate

**Titolo dell'articolo:** Times, corpo 14, grassetto, allineato al centro per gli articoli di approfondimento teorico o clinico, allineato a sinistra per tutte le altre tipologie di testo

**Titoli paragrafi:** Times, corpo 11, corsivo, all. a sinistra, 2 interlinee bianche sopra e 1 sotto

**Sottoparagrafi:** Times, corsivo, corpo 11, all. a sx., 1 int. bianche sopra e 1 sotto

**Numero pagina:** Times, corpo 11, corsivo, centrato, con nessun rientro, senza cornice

**Note** (a piè di pagina): Times, corpo 9, interlinea singola, rientro prima riga 0,5 cm., numerate progressivamente dalla nota n. 1

**Riferimenti bibliografici:** times, corpo 9, interlinea singola, prima riga sporgente 0,5 cm

**Intestazione e piè di pagina:** times corpo 9

**Piè di pag:** sulla prima pagina di ogni saggio si deve riportare la testata della rivista, il numero e l'anno (*Ricerca Psicoanalitica* (ISSN 1827-4625, ISSN 2037-7851) 1, 2017).

**Intestazione:** sulle pagine di sinistra (pari) può essere ripetuto il nome dell'autore del saggio, sulle pagine di destra (dispari) può essere riportato il titolo del saggio o il titolo della sezione.

7. I  **riferimenti bibliografici** inseriti direttamente  **nel testo** verranno riportati col cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde – “Freud (1899) disse che...” – oppure col cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno – (Freud, 1899). Se si vuole indicare la pagina, questa va indicata in parentesi nel testo preceduta da “p.” dopo l'anno seguito da una virgola, e non nella bibliografia alla fine dell'articolo. Se la pagina si riferisce all'edizione originale e non alla traduzione italiana eventualmente indicata nella bibliografia alla fine dell'articolo, allora si deve aggiungere “ed. orig.” (Loewald, 1980, p. 56 ed. orig.); se nella bibliografia alla fine dell'articolo sono indicate più traduzioni, allora si deve specificare l'anno della traduzione a cui si fa riferimento (Loewald, 1960, p. 97 trad. it. 1994). Se vi sono diverse pubblicazioni dello stesso autore nello stesso anno, si fa seguire l'anno da lettere minuscole dell'alfabeto in progressione. Se vi sono tra parentesi più riferimenti dello stesso autore con indicato il numero delle pagine, le virgole serviranno a separare un riferimento dall'altro e non l'anno dalle rispettive pagine; il punto e virgola è preferibile usarlo per separare autori diversi, sempre all'interno della stessa parentesi. Se gli autori sono due, devono essere scritti entrambi e collegati da “e”, che può essere usata anche per collegare gli ultimi due autori se sono tre. Se gli autori sono più di tre, si scrive il cognome del primo autore seguito da *et al.* (in corsivo dal latino *et alii*). Esempi possibili sono i seguenti:

- Freud (1899) disse che...
- Secondo la teoria del sogno (Freud, 1899)...
- I principi della terapia cognitiva (Beck *et al.*, 1979) affermano che...
- Kernberg (1981, p. 35) testualmente dice che...
- Eissler (1953) scrisse che «ogni introduzione di un parametro comporta il rischio che venga temporaneamente eliminata una resistenza senza che sia stata adeguatamente analizzata» (p. 65).

8. I **Riferimenti bibliografici a fine testo** devono essere elencati senza numerazione alla fine del testo in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c).

Nel caso di cognomi analoghi (ad esempio Melanie Klein e George S. Klein), secondo l'iniziale del nome di battesimo; se vi sono cognomi e iniziali di nomi di battesimo uguali, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso (e possibilmente non si deve scordare, per maggiore chiarezza, la *middle initial* – a maggior ragione, questa regola va tenuta presente nel testo, soprattutto se vi sono autori che hanno uguale anche l'iniziale del nome di battesimo, ad esempio Daniel N. Stern e Donnel B. Stern). L'anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguiti da un punto: “Freud S. (1910).”. Se l'autore ha due nomi propri (cioè se vi è anche una *middle initial*), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni (ma a volte anche in Italia, ad esempio “Giovanni Andrea Bianchi”, “Pier Francesco Rossi”, ecc.), si devono scrivere le due iniziali non separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F., Kernberg O.F., ecc.).

Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di un lavoro curato da autore/i, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione « (a cura di) », sia per le edizioni in lingua italiana sia per quelle in lingua straniera.

Si raccomanda di limitarsi ai riferimenti citati nel testo.

Se l'anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va messo dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola, altrimenti è sufficiente l'anno tra parentesi all'inizio della voce bibliografica dopo il nome dell'autore.

I riferimenti bibliografici vanno quindi redatti secondo le regole desumibili dai seguenti esempi:

**Volume:**

Beck A.T., Rush A.J., Shaw B.F. and Emery G. (1979). *Cognitive Therapy of Depression*. New York: Guilford Press (trad. it.: *Terapia cognitiva della depressione*. Torino: Boringhieri, 1987).

**Curatela, un autore:**

Merini A., a cura di (1977). *Psichiatria nel territorio*. Milano: Feltrinelli.

**Curatela, più autori:**

Boltanski L., Claverie E., Offenstadt N. and Van Damme S., a cura di (2007). *Affaires, scandales et grandes causes. De Socrate à Pinochet*. Paris: Stock.

**Saggio da curatela:**

Liotti G. (1985). Un modello cognitivo-comportamentale dell'agorafobia. In: Guidano V.F. e Reda M.A., a cura di, *Cognitivismo e psicoterapia*. Milano: FrancoAngeli.

Beebe B. (1983). Mother-infant mutual influence and precursors of self and object representation. In: Masling J., editor, *Empirical Studies of Psychoanalytic Theories. Vol. 2*. Hillsdale, NJ: Analytic Press.

**Saggio da rivista:**

Ferrandes G., Mandich P. (2012). Riflessioni sulla medicina predittiva e sulla necessità di integrazione delle discipline: proposta di un modello di consulenza genetica integrata. *Psicologia della salute*, 3: 11-28. DOI: 10.3280/PDS2012-003002.

Gli autori devono indicare il codice DOI di tutti gli articoli segnalati nei riferimenti bibliografici. Per ottenere i codici DOI possono utilizzare il seguente link: <http://search.crossref.org>. In alternativa possono effettuare una ricerca tramite Google.

**Testo non pubblicato:**

Benedetti G. (1988). "Intervento nel dibattito sulla relazione di John Gunderson al Convegno Internazionale *New Trends in Schizophrenia*", Bologna, 14-17 aprile (incisione su nastro).

**Volume o articolo da sito Internet:**

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di: testo disponibile al sito: <http://www...> e la data di consultazione.

**IMPORTANTE: Titolo, abstract, keywords e riferimenti bibliografici dovranno essere inseriti sia all'interno del file dell'articolo, sia negli appositi spazi all'interno della piattaforma FrancoAngeli Journals, nel momento in cui viene caricato l'articolo (Fase 3 del processo di submission).**

11) **Figure, tabelle e grafici:** devono essere inseriti man mano nel testo, in un formato che consenta successivi eventuali interventi.

Le didascalie devono essere impostate in times, corpo 9 corsivo, allineato. a sinistra.

La tabella sarà impostata in 8 o 9, times, testatina in alto: corsivo, con filetto nero sopra e sotto (vedi esempio).

**ESEMPIO DI TABELLA:**

*Tab. 3 - Distribuzione percentuale ....*

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Abcde	48,1	44,1	46,1
Fghi	44,7	44,3	44,5
Lmno	7,2	11,6	9,4
Totale	100	100	100
N	1.153	1.208	2.361

- 12) **Accenti:** Le parole italiane che finiscono con la lettera “e” accentata hanno in genere l’accento acuto (perché, poiché, affinché, né, sé, ecc.), tranne la terza persona singolare del presente del verbo essere (è), alcuni nomi comuni (bebè, caffè, tè, cioè, ecc.) e alcuni nomi propri (Noè, Giosuè, Mosè, ecc.). Si deve sempre utilizzare È (e maiuscola accentata) e non E’ (maiuscola apostrofata).
- 13) **Punteggiatura:** Non si devono mai lasciare degli spazi prima dei seguenti segni di interpunzione: . (punto) , (virgola) : (due punti) ; (punto e virgola) ! (punto esclamativo) ? (punto interrogativo) ” (virgolette inglesi chiuse) » (virgolette caporali chiuse). Si devono invece sempre lasciare degli spazi dopo questi stessi segni di punteggiatura.
- 14) **Trattini:** ve ne sono tre tipi: quelli brevi ( - ), quelli medi ( – ), e quelli lunghi ( — ). I trattini brevi vanno riservati alle parole composte, ad esempio: “analisi storico-critica”, oppure per i numeri, ad esempio: “negli anni 1970-80”, “pp. 46-47”, “pp. vii-viii”, “pp. XV-XVI”, ecc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi). I trattini medi vanno invece usati per le frasi incidentali, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: «Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...»); i trattini medi possono essere usati anche per indicare il segno meno. I trattini lunghi invece non devono essere utilizzati.
- 15) **L’impostazione pagina** del file word per le riviste che riportano *sulle pagine pari il nome dell’autore del saggio e sulle pagine dispari il titolo del saggio o il titolo della sezione*, ipotizzando che il computer sia programmato per stampare su fogli di formato A4 (per selezionare il formato A4, scegliere Imposta pagina-Dimensioni dal menu File); dovrà essere la seguente:
- margine superiore: cm 5,5; inferiore cm 6,2; sinistro cm 4,6; destro cm 4,6;
  - intestazione e piè di pagina: diversi per pari e dispari; diversi per la prima pagina
  - intestazione: cm 4,3;
  - piè di pagina: cm 5,3;
  - rilegatura: 0.

Di conseguenza, il testo risulterà di cm 11,8 di larghezza e 18,5 d’altezza, escluso il numero di pagina, che sarà centrato e posizionato a cm 0,8 dal piede dell’ultima riga.

Nome e cognome del proponente

Indirizzo

Telefono

Email

Affiliazione

data (GG/MM/YYYY)

OGGETTO: Liberatoria pubblicazione Articolo

Roma, .....

Facendo seguito agli accordi intercorsi, Io/Noi sottoscritto/i,

in qualità di autore/autori dell'Articolo dal titolo

proposto a codesta Direzione per l'eventuale pubblicazione sulla Rivista

e di cui dichiaro/dichiariamo di essere unico/i autore/i e proprietario/i, con la presente, ove l'Articolo venisse da Voi pubblicato, Vi concedo/concediamo a titolo gratuito l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, inter alia, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – distribuzione, adattamento e rielaborazione di cui l'Articolo è suscettibile. Vi sono parimenti concessi in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'Articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi tali diritti, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi di protezione riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate.

Rinuncio/rinunciamo parimenti a qualunque corresponsione di diritto d'autore relativo all'inserimento dell'Articolo nella Rivista succitata, e mi impegno/impegniamo a non riprodurre l'Articolo in altri volumi o riviste né a renderlo disponibile on-line in formato digitale su rete pubblica o privata (in forma gratuita o a pagamento), se non dietro autorizzazione scritta della Direzione della Rivista.

In fede (firma/e autografa/e leggibile/i)

